

L'APPELLO DI MELLEY: «SERVE UN'ASSOCIAZIONE DI AMICI DELL'EVENTO»

A PAGINA 11


Melley: «Sogno un gruppo, nato dal basso, per dare un 'oltre' al festival

di FRANCO ANTOLA

UN'ASSOCIAZIONE di "Amici del Festival della Mente" per raccogliere i frutti offrendo nuovi elementi di riflessione e fare opera di proselitismo rispetto ai temi affrontati, consolidandone così il radicamento sul territorio e proporre nuovi stimoli, anche fuori del contesto dell'evento. L'idea l'ha rilanciata venerdì il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley nel suo intervento di apertura del Festival, auspicando che i "semi" del confronto delle idee dibattute durante la tre giorni non vadano dispersi ma possano costituire la base

di nuove iniziative culturali.

Presidente Melley, ma chi dovrebbe farsi carico di dar vita a questa associazione?

«I cittadini, cioè coloro che di anno in anno sanciscono il successo del festival partecipando e quindi sostenendolo. Si tratterebbe di individuare un gruppo motivato, animato dalla volontà di approfondire le tematiche e di costruire su di esse nuovi momenti di confronto. In fondo abbiamo già una base di partenza che sono, per esempio, i nomi della mailing list del Festival, testimonial e tante persone che, sono sicuro, avrebbero piacere di cimentarsi in questa impresa. Attenzio-

ne, però: non deve trattarsi di un'associazione volta alla raccolta di fondi, alla ricerca di mecenati che dovrebbero finanziare questa o quella iniziativa. Ripeto, serve un gruppo motivato per animare nuovi confronti fuori dal Festival, quello c'è già e non ha bisogno di doppi, del resto improponibili».

Un'idea a cui aveva già pensato...

«Sì, l'avevo buttata lì al Rotary Club dove avevo cercato di spiegare cosa avevo in mente, ma da allo-

ra non se ne è fatto più niente. E ciò vuol dire che, col Festival, la Fondazione non ha raggiunto tutti

gli obiettivi che si era prefissata».

Potrebbe significare un prossimo disimpegno dalla manifestazione?

«Non dico questo. Dico semplicemente che mi piacerebbe misurare anche questo obiettivo. Come facciamo quando la Fondazione deve decidere un investimento nella cultura: per questo abbiamo fatto un'analisi economica e anche una verifica scientifica sui ritorni del Festival. Non fare anche il passo successivo, quello dell'associazione, mi farebbe dire che quell'investimento non ha raggiunto tutti i suoi risultati. Anche perché fra un anno e mezzo la Fondazione cambierà la sua governance e mi piacerebbe lasciare a chi viene dopo di noi dati su cui riflettere».

Ma il ruolo dell'associazione, in concreto, quale dovrebbe essere?

«Occupare lo spazio che sta fra il cittadino e le istituzioni, nel ruolo di corpo intermedio, con il cittadino stesso disponibile farsi parte attiva. Mi viene da dire che spesso più che domandarsi cosa le fondazioni possono fare per noi sarebbe il caso di chiedersi piuttosto cosa noi cittadini possiamo fare per diffondere stimoli per la città e il dibattito culturale. Detto questo sono pronto ad ammettere che anche le fondazioni, per come sono nate, hanno a loro volta un limite di fondo e cioè il fatto di essere state costituite per legge e non dal basso, come reale espressione delle comunità in cui operano. Ecco, mi piacerebbe invertire questo rapporto e restituire ai cittadini il ruolo che compete loro. L'associazione a cui penso la vedrei impegnata in questo spazio intermedio fra comunità e istituzioni».



Gli eventi

Giornata di chiusura

Il Festival vive oggi la sua giornata conclusiva con nuovi appuntamenti nel segno della "rete". Fra gli eventi più attesi, Matteo Nucci e Valentina Carnelutti con "La rete di Eros. La riconquista" (Canale Lunense ore 19); Aravind Adiga e Marcello Fois ("Nella rete: narrare la famiglia) al Canale Lunense, ore 12; e il concerto di Mychael Nyman e Anna Tifu (Piazza d'Armi, ore 21). In programma anche la proiezione al Moderno dell'anteprima de "La luce sul muro" dedicato al poeta e musicista sarzanese Umberto Fiori. Chiuderà Alessandro Barbero (ore 23 piazza Matteotti) con le reti clandestine e terroristiche

INFORMATION FOR... DOGS

AARON IN... "PERSONA" GARANTISCE LA DISPONIBILITA' DELL'UFFICIO TURISTICO D PIAZZA SAN GIORGIO A FORNIRE INFORMAZIONI UTILI ANCHE PER I CANI

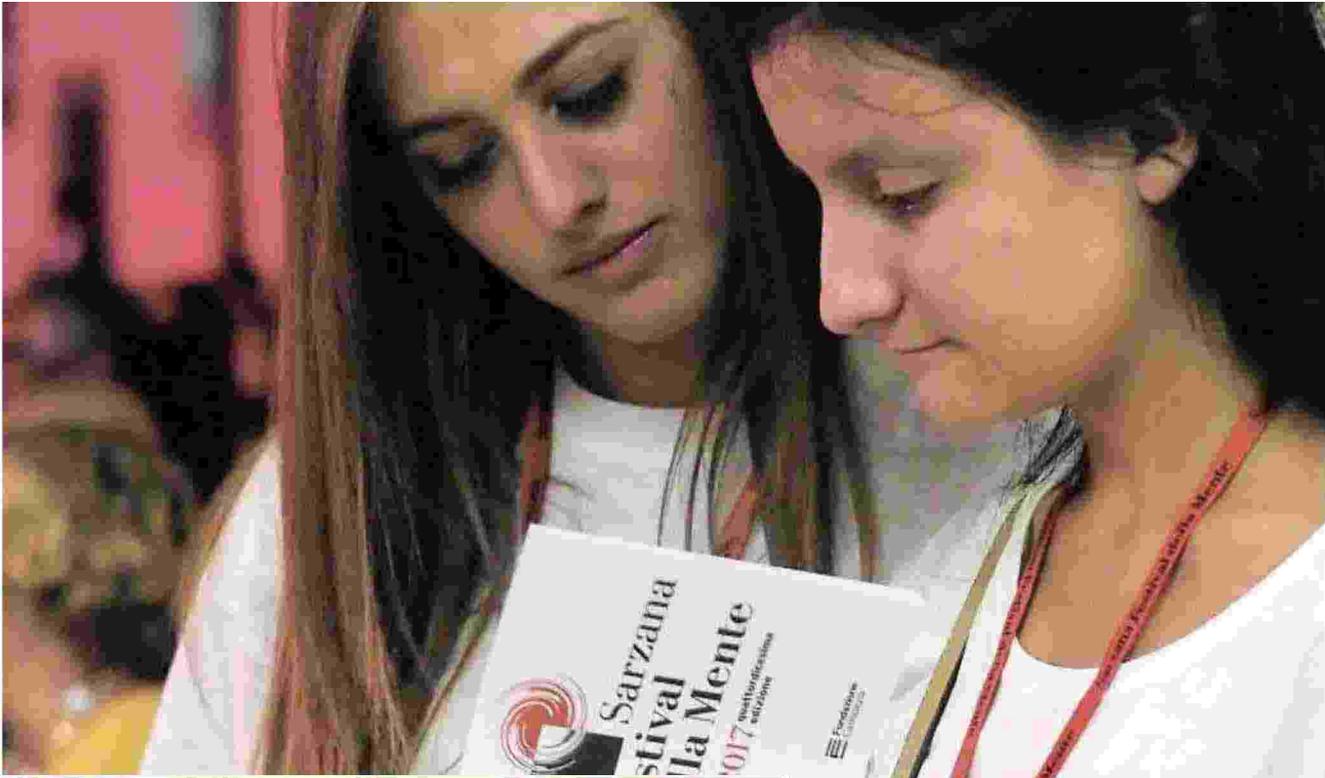


POZZANGHERE "CREATIVE"

IN VIA DEI GIARDINI IL FESTIVAL DELLA MENTINA TRASFORMARE TUTTO IN OCCASIONI CREATIVE, ANCHE LA RICORRENTE E PERDURANTE POZZANGHERA DI OGNI ACQUAZZONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'APPELLO
Matteo Melley, presidente della
Fondazione Carispezia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.